Orchestra
di Padova
e del Veneto

mercoledì
7 dicembre
2022

Christ Montero

Fondazione
Orchestra di Padova
e del Veneto
–
Enti fondatori
Comune di Padova
Provincia di Padova
Regione del Veneto
–
Consiglio generale
Sergio Giordani
Sindaco di Padova, Presidente
Paolo Giaretta
Vicepresidente
Valentina Galan
Delegata dal Presidente della
Regione del Veneto, Consigliere
Sergio Giordani
Presidente della Provincia
di Padova, Consigliere
Silvia Sanero Casalini
Consigliere
–
Marco Angius
Direttore artistico
–
Amedeo Levorato
Direttore amministrativo

CONTATTI

Via Marsilio da Padova, 19
35139 Padova (PD)
Tel. 049 656848/656626
info@opvorchestra.it

Ticket Office OPV
Via Breda, 17 - Padova

Seguici su

opvorchestra.it
opvlive.it

Con il contributo di

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE DEL VENETO

PROVINCIA DI PADOVA

COMUNE DI PADOVA

Mecenati Art Bonus

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

APS holding

Amici dell'Orchestra di Padova e del Veneto

57ª Stagione concertistica 2022/2023
Voci d'Orfeo

Giovedì 27 ottobre 2022
Ciclo completo, Ciclo parziale Verde
Teatro Verdi - ore 20.45

Concerto n° 7133

Direttore
Wolfram Christ

Pianoforte
Gabriela Montero

Programma

Edvard Grieg (1843 - 1907)
Concerto per pianoforte e orchestra in la minore op. 16
Allegro molto moderato
Adagio
Allegro moderato molto e marcato - Andante quasi - Presto

Intervallo

Dmitri Shostakovich (1906 - 1975)
Sinfonia n. 1 in fa minore op. 10
Allegretto - Allegro non troppo
Scherzo - Allegro - Meno mosso - Allegro
Lento - Largo
Lento - Allegro molto - Adagio - Largo – Presto

Puoi riascoltare i concerti della 57ª Stagione Concertistica (e molto altro!)
su opulive.it

Note

Grieg

Il Concerto per pianoforte e orchestra in la minore, unico concerto per strumento solista e orchestra completato da Edvard Grieg, è una delle sue prime composizioni importanti; propone temi cari al romanticismo, eleganti, nei quali il compositore norvegese evoca i toni delle ballate popolari da lui tanto amate.
Il concerto viene composto nel 1868 durante un soggiorno a Søllerød in Danimarca; Grieg, da ottimo pianista, scrive facilmente e di getto la parte per il solista, mentre l'orchestrazione, non essendo ancora esperto, richiede numerose revisioni prima di giungere alla stesura definitiva, in ciò aiutato anche da Liszt. Alla prima esecuzione pubblica, Copenaghen 3 aprile 1869, solista Edmund Neupert, sono presenti anche il compositore Niels Gade e il pianista Anton Rubinstein. Il Concerto si snoda attraverso tre movimenti in netto contrasto fra loro: l'iniziale *Allegro*, immediato e gioioso, è seguito da un *Adagio* fortemente espressivo; il finale è vigoroso, brillante e virtuosistico.
Il concerto si apre con un rullo di timpani seguito dalla strappata dell'orchestra e da una cascata di note verso il basso del pianoforte. Due sono i temi, entrambi esposti dall'orchestra e poi ripresi dal pianoforte in una serie di ripetizioni appena variate; il primo tema, brioso e danzante, è affidato agli archi e ai fiati, il secondo tema, cantabile e più tranquillo, è introdotto dai violoncelli.
Nell'*Adagio*, l'atmosfera è pervasa di lirismo nordico. Il tema, intimo, delicato e sognante viene esposto dagli archi punteggiati da fagotti e corno. L'ingresso del pianoforte non è immediato; dapprima, quasi distrattamente, interviene con tocchi ornamentali che poi gradatamente s'innestano nel materiale tematico principale.
Il terzo movimento è particolarmente dinamico, dominato da un tema gagliardo di danza popolare norvegese; la sezione centrale, più statica, ha un andamento rapsodico sottolineato dal flauto sul dialogo di pianoforte e violoncello. Il concerto termina in un vigoroso, brillante crescendo.

Shostakovich

La Sinfonia n. 1 in fa minore, composta da Shostakovich a Pietrogrado a soli diciannove anni, fra il 1923 e il primo di luglio del 1925, venne eseguita per la prima volta a Leningrado il 12 maggio 1926 sotto la direzione di Nikolai Malko, e procurò al compositore immediata popolarità non solo in Russia, ma anche al di fuori dei confini del paese. Animata da un sincero e travolgente spirito giovanile, la *Prima Sinfonia* mostra già le linee essenziali dello stile di Shostakovich, basato su una ritmica incisiva e a tratti bizzarra, sull'uso spregiudicato della dissonanza e su un lirismo a volte talmente scoperto da risultare ambiguo. L'influenza di Prokofiev è evidente, anche se la strumentazione già molto originale e il profilo dei temi rivelano la personalità inconfondibile del compositore. L'*Allegretto* iniziale è introdotto da una figura grottesca intonata dalla tromba con sordina. L'*Allegro non troppo* seguente, che costituisce la parte più cospicua del movimento, è aperto da un terna gaio e saltellante suonato dal clarinetto, che si riascolta, trasformato in un tempo più lento, nel terzo movimento, e quindi nuovamente modificato nel finale. Un secondo tema di carattere lirico esposto dal flauto viene poi sviluppato, insieme al primo, secondo lo schema classico, salvo che in tale riesposizione l'ordine dei due appare invertito. Il secondo movimento è uno *Scherzo* indiavolato, il cui tema beffardo si trasferisce a un certo punto al pianoforte accompagnato dai piatti, dai corni e dai bassi, prima che subentri il trio (*Meno mosso*), caratterizzato da un'idea disegnata da due flauti sorretti da un pedale di secondi violini; il tema iniziale è ricondotto pianissimo dal fagotto, poi la sonorità raggiunge un fortissimo, in cui il primo tema si mischia al secondo, e tutto infine svanisce. Una mesta melodia cromaticamente atteggiata e imparentata col tema principale del primo tempo dà avvio al *Lento* successivo, intonata dall'oboe; il *Lento* approda di lì a poco a un *Largo*, anch'esso pervaso di malinconia e di drammaticità. Un rullo di tamburo unisce senza soluzione di continuità il penultimo movimento al finale agitato, turbinoso, tematicamente riassuntivo della sinfonia, con un famoso passaggio (*Adagio*) per timpani soli e una gran fanfara conclusiva.

Interpreti

Wolfram Christ

Per molto tempo Prima Viola Principale dei Berliner Philharmoniker, Viola Principale dell'Orchestra del Festival di Lucerna e Professore alla Hochschule für Musik di Friburgo, è ampiamente riconosciuto come interprete che incarna la sincerità e l'integrità musicale. Lodato per le sue interpretazioni coinvolgenti e poetiche, Wolfram Christ ha lavorato con le maggiori orchestre dei cinque continenti, tra cui il Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra da camera di Monaco, la Royal Danish Orchestra di Copenhagen, l'Orchestra Sinfonica d'Islanda, l'Orchestra Mozart di Bologna, l'Orchestra Nazionale di San Sebastian, Orchestra Simón Bolívar Caracas, Auckland Philharmonia, KZN Philharmonic Orchestra Durban, Orchestra Filarmonica del Kansai Osaka, Bochum Symphony, German Philharmonic Saarbrücken, Camerata Madrid e South West German Orchestra.
Ha diretto in tournée la English Chamber Orchestra fino all'acclamata esibizione al Festival di Lucerna e ha debuttato con la New Japan Philharmonic Orchestra nell'autunno del 2019. Tra il 2004 e il 2008 Wolfram Christ è stato Direttore Principale della Kurpfalz Chamber Orchestra di Mannheim. Durante questo periodo ha guidato l'ensemble in un periodo di intensa attività concertistica in patria e all'estero, e ha collaborato con solisti di fama internazionale come Sabine Meyer, Emmanuel Pahud, Albrecht Mayer, Simone Kermes e Renaud Capuçon. Fino al 2013 Wolfram Christ ha ricoperto il ruolo di Direttore Ospite Principale della Stuttgart Chamber Orchestra esibendosi allo Schleswig-Holstein Music Festival e al Festival di Lucerna (2011), tenendo una tournée in America del sud (2012), collaborando con la pianista Hélène Grimaud (2013).
Uscito nel 2014 per l'etichetta Hänssler Classic, il disco che raccoglie Le Sinfonie Amburghesi di Carl Philipp Emanuel Bach con Wolfram Christ a capo della Stuttgart Chamber Orchestra ha ricevuto diversi riconoscimenti internazionali. Il disco è stato descritto da Classics Today come “avvincente… la migliore versione di questi straordinari brani” oltre che “interpretati con grande sensibilità e tenacia” da Presto Classic.

wolframchrist.de

Gabriela Montero

Nata in Venezuela, Gabriela Montero ha iniziato a suonare il pianoforte all'età di quattro anni con Lyl Tiempo, debuttando a otto anni a Caracas, sua città natale, e conseguendo una borsa di studio del governo per studiare privatamente negli Stati Uniti e poi alla Royal Academy of Music di Londra con Hamish Milne. Destinataria del prestigioso Heidelberger Frühling Music Prize 2018, ha al suo attivo tra gli impegni più recenti i debutti con San Francisco Symphony (Edward Gardner), New World Symphony (Michael Tilson Thomas), Yomiuri Nippon Symphony a Tokyo (Aziz Shokhakimov), Orquesta de Valencia (Pablo Heras-Casado) e Bournemouth Symphony (Carlos Miguel Prieto), l'ultimo dei quali l'ha vista come artista in residenza per la stagione 2019/2020. Ha eseguito il suo Concerto Latino con l'Orchestra delle Americhe alla Elbphilharmonie di Amburgo e al Festival di Edimburgo, nonché alla Carnegie Hall e al New World Center con la NYO2. Ulteriori impegni sono stati un tour europeo con Birmingham Symphony e Mirga Gražinyté-Tyla, l'atteso ritorno a Varsavia per il Festival Chopin, inviti a esibirsi con Marin Alsop e la Baltimora Symphony, Jaime Martín e l'Orquestra de Cadaqués in concerti a Madrid e Barcellona. Gabriela Montero ha suonato con le orchestre più importanti del mondo, come le orchestre filarmoniche di Liverpool, Rotterdam, Dresda, Oslo, Vienna, Gewandhausorchester di Lipsia, Sinfonieorchester di Amburgo, Radiophilharmonie di Hannover, Zürcher Kammerorchester e Australian Chamber Orchestra, le orchestre sinfoniche di Pittsburgh, Detroit, Houston, Atlanta, Toronto, Baltimora, Vienna, Birmingham, Barcellona, Lucerna e Sydney. Il suo album più recente presenta il suo *Concerto Latino* e il Concerto in sol di Ravel. La sua precedente registrazione per Orchid Classics comprende il Concerto n. 2 di Rachmaninov e la sua prima composizione orchestrale, *Ex Patria* (poesia sonora progettata per illustrare e contestare la discesa del Venezuela nell'illegalità, nella corruzione e nella violenza), che le è valsa il suo primo Latin Grammy come miglior album classico. Altri dischi sono *Bach and Beyond, Baroque e Solatino*, ispirato alla sua terra natale e dedicato alle opere di compositori latinoamericani. Gabriela Montero è stata nominata Console onorario da Amnesty International nel 2015 e riconosciuta come eccezionale testimone nel campo dei diritti umani dalla Human Rights Foundation in Venezuela. Ha parlato e suonato due volte al World Economic Forum di Davos-Klosters; ha ricevuto il Rockefeller Award 2012 per il suo contributo alle arti ed è stata pianista protagonista all'inaugurazione presidenziale del 2008 di Barack Obama.

gabrielamontero.com

Orchestra di Padova e del Veneto

Fondata nell'ottobre 1966, l'Orchestra di Padova e del Veneto si è affermata come una delle principali orchestre italiane. Realizza circa 120 tra concerti e recite d'opera ogni anno, con una propria Stagione a Padova, concerti in Regione, per le più importanti Società di concerti e Festival in Italia e all'estero.
La direzione artistica e musicale dell'Orchestra è stata affidata a Claudio Scimone (dalla fondazione al 1983), Peter Maag (direttore principale, 1983-2001), Bruno Giuranna, Guido Turchi, Mario Brunello (direttore musicale, 2002-2003), Filippo Juvarra. Nel settembre 2015 Marco Angius ha assunto l'incarico di direttore musicale e artistico.
OPV annovera collaborazioni con i nomi più insigni del concertismo internazionale, tra i quali si ricordano M. Argerich, V. Ashkenazy, I. Bostridge, R. Chailly, R. Goebel, P. Herreweghe, S. Isserlis, L. Kavakos, T. Koopman, R. Lupu, M. Maisky, Sir N. Marriner, V. Mullova, O. Mustonen, A.S. Mutter, M. Perahia, I. Perlman, S. Richter, M. Rostropovich, K. Zimerman.
A partire dal 2015, su ideazione di Marco Angius, OPV ha ospitato Salvatore Sciarrino come compositore in residenza realizzando il primo ciclo di *Lezioni di suono*, esperienza che si è poi rinnovata nelle Stagioni successive con Ivan Fedele, Giorgio Battistelli, Nicola Sani e Michele dall'Ongaro.
L'Orchestra è protagonista di una nutrita serie di trasmissioni televisive per Rai5 oltre che di una vastissima attività discografica che conta più di 60 incisioni per le più importanti etichette. È sostenuta da Ministero della Cultura, Regione del Veneto, Provincia di Padova e Comune di Padova.

opvorchestra.it

Violino principale
Marco Rogliano

Violini I
Stefano Bencivenga **
Davide Dal Paos
Laura Maniscalco
Simone Castiglia
Teresa Vio
Chiara Meneghinello
Luigi Di Francia

Violini II
Ivan Malaspina *
Elena Meneghinello
Anastasiya Gonzalez Zuniga
Roberto Sorgato
Agnese Amico
David Scaroni

Viole
Alberto Salomon *
Floriano Bolzonella
Giada Broz
Silvina Sapere

Violoncelli
Francesco Martignon *
Giancarlo Trimboli
Caterina Libero
Simone Tieppo

Contrabbassi
Francesco Di Giovannantonio *
Daniele Carnio

Flauti
Chiara Scucces *
Riccardo Pozzato

Ottavino
Simone Candiotto

Oboi
Nicolò Dotti *
Silvia Dalla Libera

Clarinetti
Luca Lucchetta *
Massimiliano Limonetti

Fagotti
Aligi Voltan *
Fabio Valente

Corni
Marco Bertona
Alberto Prandina
Danilo Marchello
Giovanni Catania

Trombe
Simone Lonardi *
Roberto Caterini
Elisa Cimbaro

Tromboni
Alessio Savio *
Alessio Brontesi

Trombone basso
Fabio Rovere

Bassotuba
Roberto Ronchetti

Timpani
Giovanni Franco

Percussioni
Alessandro Cozza
Pietro Squarzon
Sebastiano Nidi

Pianoforte
Gledis Gjuzi

* Prima parte
** Concertino

Prossimi concerti

Domenica 11 dicembre 2022
ore 18.00
Barco Teatro
via Orto Botanico 12, Padova

Quartetto d'archi OPV

Luca Lucchetta
Clarinetto

BEETHOVEN
Quartetto op. 18 n. 4

MOZART
Quintetto con clarinetto e archi K 581

Introduce Alessandro Tommasi

Biglietti
Intero € 15,00
Ridotto *€ 7,00*
(studenti, Abbonati OPV, Ass. Amici OPV)

Info
barcoteatro.it/musica

Lunedì 12 dicembre 2022
ore 20.45
Basilica di Sant'Antonio, Padova

CONCERTO DI NATALE

Orchestra di Padova e del Veneto

Paola Valentina Molinari
Soprano

Filippo Maria Bressan
Direttore

HAENDEL
Concerto Grosso op. 3 n. 2
Arie dal "Messiah"

HAYDN
Sinfonia n. 90

MOZART
Sonate da Chiesa K 329 e K 278

Ingresso gratuito su Invito,
da ritirare presso il Ticket Office
OPV di via Breda 17
da lunedì 5 dicembre
ore 10-13 e 15-17
(fino a esaurimento disponibilità)

57ª Stagione concertistica 2022/2023
Voci d'Orfeo

opvorchestra.it
opvlive.it

Giorgio de Chirico, *Orfeo solitario*, 1973